

ALLEGATO n. 6

Fabbisogno organizzativo e professionale che caratterizza la struttura complessa di Ostetricia e ginecologia P.O. Trapani.

Profilo oggettivo

La struttura complessa di Ostetricia e ginecologia del P.O. "S. Antonio Abate" di Trapani afferisce al Dipartimento Materno Infantile.

L'U.O.C. Ostetricia e ginecologia è composto da n. 22 p.l. ordinari e n. 4 di D.H/D.S..

L'U.O.C. di Ostetricia e ginecologia del P.O.:

- assicura assistenza e cure specializzate alle gravidanze sia a basso rischio che ad alto rischio garantendo prestazioni specialistiche ginecologiche con particolare attenzione alla patologia oncologica;
- assicura attività ambulatoriali specialistica;
- promuove l'integrazione con le strutture territoriali per offrire servizi specialistici integrati, nella logica della presa in carico della gravida e delle donne con patologie ginecologiche;
- si occupa della diagnosi e della cura delle neoplasie dell'apparato genitale femminile. La gestione della paziente oncologica avviene in equipe multidisciplinare attraverso discussione e presa in carico da parte di specialisti delle diverse discipline, dedicati all'oncologia ginecologica.

Svolge le seguenti funzioni principali:

- gestione dei bisogni di salute della donna e del neonato legati alla sfera ostetrica, quali gravidanza, travaglio, parto e puerperio, presso il Punto Nascita di II livello;
- assistenza al parto naturale, in analgesia epidurale e inalatoria, nonché tagli cesarei programmati e in urgenza/emergenza;
- diagnosi, terapia chirurgica, e follow-up nella patologia oncologica ginecologica;
- attività chirurgica ginecologica per patologia benigna e maligna in laparotomia, laparoscopia e per via vaginale;
- day-surgery isteroscopico, colposcopico e per IVG;

- attività ambulatoriale centrata essenzialmente sul monitoraggio di gravidanze fisiologiche e patologiche, di screening e diagnostica pre-natale ed in ambito di diagnostica ginecologica generale ed oncologica, compresa la riabilitazione del pavimento pelvico;
- donazione solidaristica e raccolta autologa di sangue cordonale;
- promozione allattamento al seno;
- garantisce la consulenza alle altre strutture sanitarie del Presidio.

Governo clinico

Il Direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative – operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede all'individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda.

Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche tecnico – scientifiche

Utilizzo di linee guida nazionali e regionali.

Verifica e promozione di attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica.

Profilo soggettivo

Il Direttore della struttura complessa dovrà possedere le seguenti competenze ed esperienze che saranno valutate come elementi preferenziali:

- Esperienza in reparti ospedalieri o universitari di ginecologia e ostetricia, dotata di centro nascita;

- competenze nella realizzazione e integrazione dei percorsi diagnostico –terapeutico-assistenziali in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'ASP e con la rete di assistenza sociosanitaria;
- conoscenza e partecipazione ai “Sistemi di rete” a livello Regionale e all'interno di un'Azienda Sanitaria per il riconoscimento e la gestione di aree critiche;
- capacità di mettere in atto attività finalizzate alla diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie .

In particolare, deve possedere:

- esperienza prolungata e comprovata in reparti ospedalieri o universitari di ginecologia e ostetricia con documentata expertises nel contenimento dei tagli cesari, nella promozione del parto spontaneo dopo il taglio cesareo, nella gestione di eventi ostetrici ad alta complessità clinica;
- provata competenza nella gestione della paziente oncologica, dall'inquadramento diagnostico alla discussione multidisciplinare, alla definizione del percorso terapeutico dal tempo chirurgico alla integrazione con terapie adiuvanti con la creazioni di percorsi dedicati PDTA condivisi e approvati dal gruppo oncologico multidisciplinare competente G.O.M.;
- provata esperienza nella gestione chirurgica delle neoplasie oncologiche ginecologiche. In tale ambito è richiesta la capacità di condurre in team con altri specialisti (chirurgo generale, urologo) il percorso chirurgico complesso, con attenzione alla salvaguardia della sicurezza della paziente e della sua qualità di vita. E' richiesta un'ottica di appropriatezza chirurgica mirata alla mininvasività secondo le tecniche più innovative (V. linfonodo sentinella nella paziente con carcinoma dell'endometrio).
- documentata costante preparazione/aggiornamento/conoscenza dei più innovativi percorsi di prevenzione e cura della patologia oncologica ginecologica compresi i percorsi osservazionali e le procedure preventive per le pazienti ad alto rischio di tumore ginecologico. Verrà considerata positivamente la più ampia gamma della casistica chirurgica trattata, valutata in relazione ai relativi volumi e qualità delle procedure.

- documentata esperienza nella gestione e coordinamento delle attività in ambito ostetrico ed al trattamento della patologia ostetrica in acuto, all'attività chirurgica ostetrica in urgenza ed emergenza nelle complicanze del parto;
- documentata esperienza e competenza nelle tecniche di espletamento del parto per via vaginale, umanizzazione dell'assistenza alla gravida attraverso la promozione del parto fisiologico e del ruolo della ostetrica.
- esperienza e competenza nella gestione dei percorsi di consulenza e ricovero ospedaliero, nella gestione delle liste di attesa e nel rispetto dei tempi definiti sia per i ricoveri programmati che per l'attività ambulatoriale;
- interesse agli aspetti operativo-gestionali, di organizzazione e gestione delle risorse umane, dei rapporti interpersonali, di relazione e comunicazione.

L'incarico comporta funzioni di direzione e organizzazione del servizio, di gestione delle risorse umane afferenti al servizio stesso, di monitoraggio e proposizione di interventi mirati al rispetto del budget ed all'adozione di tutte le azioni necessarie al corretto ed efficace espletamento dell'attività.

In particolare, le competenze specifiche richieste per la gestione della struttura sono le seguenti:

- capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget assegnato e ai relativi obiettivi annualmente assegnati;
- attitudine alla formazione e addestramento dei propri collaboratori mirata allo sviluppo professionale dell'equipe nei diversi settori di attività della Struttura;
- favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e la corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche;
- promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione multidisciplinare;
- attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;

- capacità di programmare i fabbisogni delle risorse in relazione al budget assegnato e alle attività/volumi di prestazioni svolte, favorire l'informazione dell'utente;
- capacità di conseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Direzione Strategica sia in termini di produttività che di contenimento dei costi;
- capacità di collaborazione multidisciplinare con le equipe di Pediatria- Neonatologia e Anestesia-Rianimazione per ottimizzare l'assistenza al parto attraverso la strutturazione di percorsi assistenziali condivisi;
- sperimentare l'adozione di strumenti e modelli organizzativi innovativi per un migliore funzionamento del sistema ospedaliero e una più adeguata offerta territoriale.

Competenze scientifiche:

- una comprovata attività scientifica e di ricerca nell'ambito dell'oncologia ginecologica;
- una comprovata attività formativa/didattica (partecipazione a convegni-congressi in veste di relatore/moderatore/organizzatore).

Sarà considerata qualificante la certificazione attestante eventuali periodi formativi, ruoli istituzionali e soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in questione in strutture italiane o estere di riferimento, con specifico riferimento al ruolo rivestito dal candidato.

Nell'ambito della competenza manageriale il Direttore deve possedere la capacità:

- di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso la programmazione, l'organizzazione e il controllo delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali, e degli indirizzi operativi del Dipartimento di appartenenza;
- di gestire le risorse attribuite in relazione agli obiettivi annualmente assegnati secondo il sistema di budget;
- di coordinare e valutare il personale della struttura in ordine alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;

- di gestire i conflitti favorendo un ottimale clima organizzativo interno e nei rapporti con le altre strutture;
- di realizzare e gestire percorsi diagnostico – terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali e degli altri ospedali.

Conoscenze scientifiche

Partecipazione attiva anche in qualità di relatore e/o moderatore a corsi e congressi di rilevanza regionale e nazionale.

Attitudini

Il governo complessivo della struttura complessa richiede una figura capace di comunicare e relazionarsi sia nell'ambito interno che esterno per le necessità proprie della disciplina, sia nella pratica clinica che nell'ambito organizzativo gestionale.

Viene richiesta, altresì, attitudine ad instaurare rapporti dinamici e costruttivi, orientata verso innovazioni organizzative, mantenendo un clima interno favorevole alla crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori, promuovendo lo sviluppo dello spirito di appartenenza all'Azienda.

Utilizzo tecnologie

- Adeguata conoscenza delle apparecchiature elettromedicali.
- Buona conoscenza delle tecnologie informatiche (pacchetto Microsoft Office).

Conoscenze linguistiche

- Buona conoscenza della lingua inglese.